

Scheda elementi essenziali del progetto

Nutrire la salute

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Sportello informativo

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Promuovere supporto, informazione diffusa e consapevolezza in merito ai disturbi del comportamento alimentare, puntando sulla prevenzione e su un approccio alla cura multidisciplinare e incentrato sulla relazione.

L'obiettivo del progetto è promuovere supporto, informazione diffusa e consapevolezza in merito ai disturbi del comportamento alimentare, puntando sulla prevenzione e su un approccio alla cura multidisciplinare e incentrato sulla relazione. Il progetto mira a promuovere una serie di azioni volte a fornire supporto, diffondere informazioni e aumentare la consapevolezza riguardo ai disturbi del comportamento alimentare. Il progetto ha l'obiettivo di offrire un sostegno concreto a coloro che soffrono di disturbi alimentari. L'obiettivo del progetto è anche diffondere informazioni accurate e aggiornate sui disturbi alimentari, includendo sintomi, cause, fattori di rischio e possibili conseguenze sulla salute attraverso campagne di sensibilizzazione, materiali informativi. L'obiettivo è anche promuovere una maggiore consapevolezza riguardo ai disturbi alimentari, che include l'educazione sui segnali di allarme, la comprensione dell'importanza di un approccio non giudicante e la consapevolezza dell'efficacia del trattamento precoce. Le attività del progetto mirano a prevenire l'insorgenza dei disturbi alimentari attraverso l'educazione, la promozione di abitudini alimentari sane e l'identificazione precoce dei fattori di rischio anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

L'obiettivo del progetto concorre quindi a raggiungere l'**obiettivo 3** dell'Agenda 2030 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e in particolare il **target 3.4** "Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale" in quanto intende promuovere supporto, informazione diffusa e consapevolezza in merito ai disturbi del comportamento alimentare, puntando sulla prevenzione e su un approccio alla cura multidisciplinare e incentrato sulla relazione in quanto il progetto vuole potenziare le attività di accoglienza, ascolto, orientamento ed accompagnamento, in modo da intercettare un numero maggiore di giovani che soffrono di malattie legate ai disturbi alimentari rispetto alla progettualità passata e implementare la prevenzione rivolgendosi ai giovani in età a rischio e alla cittadinanza.

Le risorse disponibili sul territorio non sono sufficienti a far fronte al sempre maggiore numero di casi di DCA negli ultimi anni, per questo il progetto, attraverso l'azione **di ascolto e supporto per giovani affetti da disturbi del comportamento alimentare e per le loro famiglie**, vuole raggiungere e aiutare i giovani con disturbi del comportamento alimentare agendo in sinergica collaborazione con i servizi delle ASL, degli ospedali, di esperti di settore (medici, psicologi, nutrizionisti, assistenti sociali, dietisti) e con il mondo dell'associazionismo e dei suoi volontari cercando, di offrire un supporto ancora più deciso a ragazzi e familiari, sia attraverso lo sportello fisico che mediante quello online e le comunità virtuali ideate (blog dei genitori, blog dei giovani). Il progetto porta il suo peculiare contributo al programma in quanto intende potenziare l'assistenza puntando ad un approccio alla cura incentrato sulla relazione al fine di umanizzare le cure [sfida sociale n.2] fornendo supporto psicologico e sostegno a chi già soffre di DCA e alle loro famiglie, umanizzando chi soffre di questa malattia e creando relazioni positive e di crescita.

I disturbi alimentari sono in genere vissuti in disparte ovvero i pazienti, spesso giovani – e sempre più giovani – cercano di nascondersi; gli stessi familiari non sono sempre in grado di individuare il disagio prima che giunga ad uno stadio tanto avanzato da compromettere la vita della stessa persona.

Tra le cause scatenanti di questi disturbi vi è la pressione sociale e il rifiuto dei pari che sempre più spesso fanno riferimento a canoni di bellezza artefatti e irrealistici. L'obiettivo del progetto intende concorrere al raggiungimento del **target 3.4** puntando a formare e informare in maniera sempre più capillare sia i giovani che i cittadini, implementando la prevenzione e fornendo strumenti per riconoscere le situazioni di rischio.

L'obiettivo del progetto intende potenziare gli interventi di informazione e sensibilizzazione volti alla prevenzione e all'individuazione precoce e tempestiva dei segnali di disturbo alimentare.

L'obiettivo è incrementare gli interventi di informazione e sensibilizzazione precoce rivolte agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado e i momenti di confronto con i genitori all'interno dell'ambiente scolastico **[Attività B.2: A scuola di alimentazione: eventi di informazione e formazione per giovani e adulti]**. Al fine di allargare il processo di informazione e di aumentare quindi la consapevolezza che porta alla prevenzione non solo nei giovani ma anche in tutta la popolazione si proseguirà con la realizzazione di campagne informative rivolte a tutta la cittadinanza **[Attività B.1: Eventi formativi/informativi rivolti alla popolazione]**, e la realizzazione di incontri incentrati sulla lettura, visto il suo carattere terapeutico, oltre che informativo/formativo, anche sulla tematica del rapporto tra corpo, anima e disturbi dell'alimentazione **[Attività B.3: Il corpo, l'anima e il cibo: ciclo di letture tematiche rivolto a giovani e adulti]**. Pertanto l'obiettivo del progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi che si pone il programma di sensibilizzare sull'importanza della prevenzione potenziando la possibilità della diagnosi precoce [sfida sociale n.1] in quanto mira a informare sull'importanza del prevenire i disturbi del comportamento alimentare e degli strumenti in essere, anche propri della sanità pubblica, per arginare le problematiche da essi derivanti.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: Azioni di ascolto e supporto per giovani affetti da disturbi del comportamento alimentare e per le loro famiglie

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di sportello informativo in favore dei destinatari del progetto.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti nell'Attività.1, dedicata al front-office e back-office, contribuiranno alla pianificazione delle attività, parteciperanno alla creazione di materiali divulgativi, parteciperanno a riunioni e forniranno supporto durante gli incontri

dell'ente di accoglienza. Si occuperanno anche di assistere alla distribuzione del materiale informativo, aiutare nell'accogliere utenti e nel fornire orientamento e collaborare nella realizzazione di focus group. Nell'Attività A.2, incentrata sulla gestione online dello sportello, gli operatori volontari collaborano all'organizzazione delle attività, aiutando nell'ampliamento della comunità virtuale e nella consulenza online, supportano nella raccolta di richieste, e aiutando a monitorare gli accessi e contribuiranno all'aggiornare costantemente la pagina. In sintesi, la loro partecipazione attiva copre diversi aspetti, garantendo un supporto efficace e contribuendo al successo complessivo dell'iniziativa di sportello informativo sia non-line che in presenza.

Attività A.1: Sportello informa: back-office e front-office

- Affiancamento nell'organizzazione delle attività;
- Affiancamento nell'organizzazione per la presa di contatto e successivo raccordo con Asl, Comuni, Associazioni, Farmacie ed enti interessati all'espletamento delle attività;
- Collaborazione nella creazione e/o aggiornamento della mailing-list di persone interessate a ricevere informazioni attraverso invio newsletters;
- Collaborazione all'aggiornamento costante dei portali internet/profilo social;
- Collaborazione nella predisposizione di materiali divulgativi in formato digitale;
- Collaborazione nella predisposizione di materiali divulgativi cartacei da distribuire nei comuni interessati, in particolare nei centri di aggregazione giovanile;
- Collaborazione nella predisposizione di schede informative aggiornate sulle attività e sui servizi erogati;
- Collaborazione nella predisposizione di schede per raccolta dati personali;
- Partecipazione ai brainstorming tra gli operatori dello sportello;
- Collaborazione nella distribuzione del materiale allo sportello contenente informazioni sulle caratteristiche e tipologie di offerta dei servizi;
- Supporto e collaborazione nell'accoglienza e registrazione utenti attraverso la compilazione di schede/dati personali;
- Supporto nell'orientamento e accompagnamento all'utilizzo dei servizi;
- Supporto nella realizzazione di momenti di incontro personalizzati con operatori di settore;
- Supporto nella realizzazione di Focus group tra giovani, famiglie ed esperti di settore.

Attività A.2: Gestione dello sportello In-forma on-line

- Affiancamento nell'organizzazione delle attività;
- Collaborazione alle azioni di creazione e/o di follow up e ampliamento della comunità virtuale, dedicata al confronto e all'ascolto (blog giovani + blog genitori);
- Collaborazione nell'individuazione di siti utili e di interesse per i potenziali utenti da linkare alla pagina;
- Supporto e collaborazione nell'accoglienza e consulenza online;
- Supporto e collaborazione nella raccolta delle richieste pervenute online;
- Supporto nella consultazione delle faq e predisposizione risposte personalizzate;
- Collaborazione nella divulgazione online dei materiali informativi predisposti;
- Collaborazione nel monitoraggio costante degli accessi;
- Collaborazione nel monitoraggio e aggiornamento costante della pagina.

AZIONE B: Potenziamento degli interventi di informazione e sensibilizzazione volti alla prevenzione e all'individuazione precoce e tempestiva dei segnali di disturbo alimentare

L'operatore volontario avrà un **ruolo** di supporto alla realizzazione delle attività previste nel progetto, focalizzate su eventi formativi, laboratori scolastici e letture tematiche.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono, Nell'Attività B.1, focalizzata sugli eventi formativi/informativi rivolti alla popolazione, parteciperanno attivamente alla pianificazione, organizzazione e divulgazione di sette eventi informativi e di sensibilizzazione per ogni città coinvolta. Collaboreranno con specialisti del settore e contribuiranno alla creazione e distribuzione di materiale divulgativo.

Per quanto riguarda l'Attività B.2, incentrata sugli eventi di informazione e formazione nelle scuole, gli operatori volontari supporteranno l'organizzazione e la pianificazione delle attività, collaborando con le scuole di primo e secondo grado. Contribuiranno attivamente alla predisposizione di materiale divulgativo, alla selezione dei partecipanti e alla realizzazione di seminari rivolti agli studenti e insegnanti, coinvolgendo specialisti del settore.

Infine, nell'Attività B.3, legata al ciclo di letture tematiche, gli operatori volontari affiancheranno l'organizzazione e la pianificazione delle attività, collaborando con diverse entità del territorio. Parteciperanno alla selezione di libri tematici, alla calendarizzazione degli incontri e alla predisposizione di materiale pubblicitario. Supporteranno anche la realizzazione di incontri mensili di lettura e confronto sulle sfaccettature del rapporto con l'alimentazione, contribuendo alla registrazione delle presenze, distribuzione dei questionari e all'analisi finale delle attività.

In sintesi, il ruolo attivo degli operatori volontari copre tutte le fasi del progetto, garantendo una partecipazione efficace e contribuendo al successo complessivo delle iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sui disturbi alimentari.

Attività B.1: Eventi formativi/informativi rivolti alla popolazione

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Affiancamento e supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni, professionalità specializzate);
- Collaborazione nella creazione di un calendario di eventi;
- Affiancamento nella redazione e predisposizione dei materiali divulgativi;
- Collaborazione nella divulgazione delle attività messe in campo attraverso la distribuzione di brochure, locandine e aggiornamento siti internet;
- Supporto, collaborazione e partecipazione alla realizzazione di 7 eventi informativi e di sensibilizzazione per ogni città coinvolta nel progetto, con la collaborazione e il supporto di specialisti del settore, quali medici di base, i medici specialisti, gli psicologi, i dietisti, farmacisti, assistenti sociali, psichiatri.

Attività B.2: A scuola di alimentazione: eventi di informazione e formazione per giovani e adulti

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Affiancamento e supporto nel contatto e raccordo con scuole secondarie di I e II grado;
- Collaborazione nella strutturazione degli incontri: tematiche e contenuti;
- Affiancamento nell'individuazione degli spazi e delle modalità per la realizzazione delle attività (in presenza e/o online);
- Supporto nella calendarizzazione degli incontri;
- Affiancamento nella predisposizione di materiale divulgativo e pubblicitario;
- Affiancamento nella predisposizione di questionari da sottoporre ai partecipanti;
- Collaborazione nella divulgazione del calendario attività attraverso la distribuzione di brochure, locandine e aggiornamento siti internet;
- Affiancamento nella selezione dei partecipanti;
- Supporto, collaborazione e partecipazione alla realizzazione di seminari rivolti agli alunni e agli insegnanti delle scuole individuate, con il coinvolgimento di specialisti del settore, quali medici di base, medici specialisti, psicologi, dietisti, farmacisti, assistenti sociali, psichiatri;
- Collaborazione nella registrazione dei presenti;

- Affiancamento nel monitoraggio e nella valutazione finale dell'attività.

Attività B.3: Il corpo, l'anima e il cibo: ciclo di letture tematiche rivolto a giovani e adulti

- Affiancamento nell'organizzazione e pianificazione dell'attività;
- Affiancamento e supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti del territorio da coinvolgere (enti, associazioni, professionalità specializzate, scuole secondarie di I e II grado, centri di aggregazione giovanile);
- Collaborazione nella strutturazione degli incontri: selezione di libri utili a comprendere il rapporto tra il corpo e il cibo, prendere consapevolezza, affrontare e prevenire i disturbi dell'alimentazione (racconti di testimonianze; testi informativi sui DCA; testi che affrontano il rapporto tra immagine, cucina e dieta; disturbi alimentari e ricerca dell'identità etc.);
- Affiancamento nell'individuazione degli spazi e delle modalità per la realizzazione delle attività (in presenza e/o online);
- Supporto nella calendarizzazione degli incontri;
- Affiancamento nella predisposizione di materiale pubblicitario e questionari di gradimento;
- Collaborazione nella divulgazione del calendario attività attraverso la distribuzione di brochure, locandine e aggiornamento siti internet;
- Supporto, collaborazione e partecipazione alla realizzazione di incontri mensili di lettura e confronto sulle diverse sfaccettature del complesso rapporto con l'alimentazione, rivolti a giovani ed adulti e con il coinvolgimento di specialisti del settore (quali psicologi, psichiatri, dietisti, assistenti sociali);
- Collaborazione nella registrazione presenze e distribuzione questionari;
- Affiancamento nell'analisi questionari e valutazione delle attività.

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
FONDAZIONE FABIOLA DE CLERCQ ABA ONLUS	175285	FONDAZIONE ABA ONLUS - ROMA	ROMA	RM	VIA FRANCESCO GIAMBULLARI 8	2
FONDAZIONE FABIOLA DE CLERCQ ABA ONLUS	175286	FONDAZIONE ABA ONLUS - SEDE LEGALE	MILANO	MI	VIA SOLFERINO 14	2
PSICOTERAPICAMENTE - Associazione per lo sviluppo psicologico e il benessere psicosociale	202271	PSICOTERAPICAMENTE	NAPOLI	NA	Via Giuseppe Fiorelli 12	2
PSICOTERAPICAMENTE - Associazione per lo sviluppo psicologico e il benessere psicosociale	215193	Psicoterapicamente SEDE DI MILANO	MILANO	MI	VIA FABIO FILZI 2	2

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	8
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da FORM RETAIL SRL, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:

https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2024/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:

75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Mi curo di te - II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Ambito di azione del programma

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali

elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.